

CODROIPO

«I servizi sociali restino all'Asp Daniele Moro»

Marchetti e Zanin (Talmassons) contro la riforma. L'attacco al consigliere regionale Boem

► CODROIPO

Un modello di gestione che funziona e che rischia di scomparire. È quello dei servizi sociali affidato dagli undici sindaci dell'ambito del Medio Friuli all'Asp Daniele Moro.

Una gestione che, in base alla legge regionale 26 del 2014, passerà alle Uti. Un rischio che i sindaci (in primis Fabio Marchetti di Codroipo e Piero Mauro Zanin di Talmassons) non vogliono correre.

È, anzi, si dicono già pronti «a fare guerra per difendere questa gestione fino all'ultimo respiro impugnando tutti gli atti che saranno firmati».

«La cosa assurda e antidemocratica – affermano – è che all'incontro convocato nei giorni scorsi per analizzare i temi relativi alla nuova forma gestionale associata e alla ripermetrazione degli ambito socioassistenziali rispetto a quelli delle Uti, i sindaci del territorio non sono stati invitati. Perché l'as-



Piero Mauro Zanin

sessore regionale Telesca ha partecipato in veste politica e noi no, perché non possiamo rappresentare i concittadini».

«Da quanto appreso – continua Zanin – è stato ribadito che le Uti gestiranno tutti i servizi sociali degli ambiti anche quelli dei Comuni non aderenti. Cioè le scelte del welfare, del bilancio, dei criteri solidaristici saranno fatte dall'Uti per tutto il territorio e io questo non lo accetto, ma denuncerò il tentati-



Vittorino Boem

vo di espropriarci il diritto di scegliere che cosa è meglio per i nostri concittadini».

C'è poi un'altra questione. «Rispetto alla possibilità dell'Uti di delegare a sua volta ad altri enti gestori i sistemi sociali – spiegano i due sindaci –, la direzione regionale sembra ipotizzare di non consentire più tali deleghe. In realtà però l'assessore Telesca ha riferito che un eventuale emendamento di modifica della legge deve

essere ancora valutato. Per questo chiediamo che, se la delega ad altro gestore è possibile, di evitare il passaggio in Uti e da qui all'ente individuato».

Zanin sfida il consigliere regionale Vittorino Boem. A lui, che da sindaco di Codroipo è stato promotore del sistema Asp Moro, chiede «di attivarsi per fare in modo che la delega non passi alle Uti, ma resti al gestore attuale».

Marchetti e Zanin, due dei sindaci che fin da subito si sono opposti alla riforma degli enti locali, sono pronti a dare battaglia «alla volontà della Regione di trasferire alle Uti con delega piena il sistema dei servizi sociali e poi dare la delega per la gestione all'azienda sanitaria. Non si può vanificare un percorso come il nostro, tanto più che la presidente Serracchiani aveva detto proprio in un incontro a Codroipo che ciò che funzionava nel territorio non sarebbe stato cambiato. Promessa che non sarà mantenuta». (v.z.)